L'AMERICANO (VITTORIOSO AI PUNTI) TORNA SUL TRONO DEI «MEDI»

Benvenuti travolto da Emil Griffith

Il vincitore dovrà ora mettere in palio la corona contro Don Fullmer, poi si potrà tornare a parlare di un terzo match

Nella seconda operazione di peso i due pugili avevano fatto registrare i seguenti pesi: Benvenuti kg. 72,460 (110 grammi in meno nei confronti della prima pesatura avvenuta giovedì); Griffith kg. 69,853 (447 grammi in meno). La differenza dei pesi fra Benvenuti e Griffith è stata di kg. 2,607. In confronto al primo incontro (Benvenuti kg. 72,121 e Griffith kg. 69,626) i due pugili si sono presentati leggermente appesantiti. Nella foto: Benvenuti e Griffith

Benvenuti: una disfatta

Ero con i quattrocento invitati dalla Radio TV a vedere il match in diretta nei lussuosi locali di viale Mazzini, match che avrebbero potuto vedere tutti gli sportvi italiani se un assurdo «veto» di cui ne parliamo in altra parte della pagina non lo avesse impedito.

Il collegamento via satellite avviene alle 2,45 quando incominciano ad apparire le immagini di un match preliminare. Contemporaneamente da un altoparlante sito in fondo alla sala si sente la voce di Valenti che cerca di stabilire la comunicazione con New York per la radiocronaca, insistendo con «pronto! pronto!». Alle tre precise sale sul ring Griffith poi, dopo poco, Benvenuti. Ora sul video appaiono alcune immagini del match precedente, quello che vide l'apoteosi di Nino. Finalmente lo speaker ufficiale presenta i due pugili. Nino appare molto concentrato, le scene di spavalderia cui era abituato il triestino prima di iniziare il match questa volta non si verificano. Il primo pugno è di Griffith che insiste e si aggiudica il primo round. Ora si sente la voce di Rosi molto nitida e quella di Valenti molto lontana. Le luci della sala si spengono e non si può più prendere appunti. Viviamo quindi con l'attenzione necessaria quest'ora di suspense. Alla fine dei quindici round Griffith è il nuovo campione. Non c'è voluto «supermen» per battere Benvenuti come il triestino stesso aveva pronosticato. E' bastato il negro delle Isole Vergini a svuotare il pugile italiano con una condotta intelligente e vivace.

Nei primi round ha fiaccato Benvenuti con continui corpo a corpo il più delle volte scorretti poi, dalla sesta ripresa è divenuto padrone del ring, ha incalzato costantemente Benvenuti, lo ha colpito ripetutamente al volto e al corpo e un paio di volte lo ha centrato spedendolo a tappeto. Il triestino è apparso alla fine sul video stanco e svuotato di energie, il suo volto sanguinante e il suo sguardo spento sono le più esaurienti prove della sua indiscussa disfatta.

Franco Scottoni

Il veto della TV

Il match Benvenuti Griffith s'è svolto stanotte, ma i telebbonati non hanno potuto vederlo perchè la RAI TV ha deciso di assumersi il compito di controllare anche le ore di sonno degli italiani, badando a che vadano a letto per tempo.

E' certo infatti che la decisione di non trasmettere in ripresa diretta televisiva l'incontro di New York, nasce soltanto dall'ansia di mamma-tv di impedire che alcuni milioni di italiani facciano le ore piccole: e siano magari costretti a ricorrere ad una «bugia» passando la mattina successiva a letto anzichè sul luogo di lavoro. Sembra incredibile, ma è vero. Al mancato invio delle immagini «dirette» sui teleschermi domestici non v'è alcun ostacolo obiettivo. Nè tecnico nè finanziario. Non tecnico, giacchè la nuova antenna del Fucino consente di ottenere riprese dirette dall'America in qualsiasi momento ed in qualsiasi condizione.

Non finanziario, giacchè i milioni necessari per il lancio delle immagini via satellite saranno spesi comunque: la Rai-Tv infatti ha organizzato un «lancio» notturno riservato alle sedi della Rai, dove ha invitato un ristretto gruppo di giornalisti per assistere all'incontro dal video — mentre gli altri italiani «minorenni» dovranno accontentarsi della radio. Milioni spesi, dunque, ma italiani all'oscuro. Perchè? La giustificazione ufficiale è che, altrimenti, milioni di scioperatissimi sportivi questa mattina avrebbero potuto disertare il lavoro. E la trasmissione radio, allora? Misteri. Nei quali l'unica cosa chiara è che gli organizzatori dell'incontro ed i finanziatori americani della ripresa televisiva (leggi la società Gillette) incasseranno egualmente i milioni di questa «diretta» fantasma. Come primo esempio di utilizzazione dei nuovi costosissimi impianti del Fucino, davvero, non c'è male.

Nostro servizio

NEW YORK, 29.

Questa volta Nino Benvenuti non ce l'ha fatta e il titolo mondiale dei pesi medi è tornato nelle mani di Emile Griffith e del *big* del Madison Square Garden. Si può dire che il triestino si è battuto bene, con intelligenza e con coraggio e che alla fine ha dovuto cedere ad un avversario tecnicamente più forte. E ciò è al tempo stesso un riconoscimento al campione italiano e un giusto, meritato complimento a Emile Griffith che stavolta si è ben guardato dal ripetere le ingenuità commesse la notte del 17 aprile al Madison Square Garden allorchè dopo avere atterrato il triestino gli ha concesso il tempo di riprendersi terminando poi chiaramente sconfitto.

Stavolta Griffith ha preso la iniziativa sin dalle prime battute cercando di imporre la breve distanza a lui più congeniale e c'è riuscito spesso evitando con perfetto tempismo i colpi d'arresto e i pericolosissimi ganci dell'italiano. Non solo: più mobile sulle gambe e soprattutto sul tronco Griffith ha mandato più di una volta a vuoto Benvenuti. Altre volte però non è riuscito ad evitare il destro d'incontro del triestino e buon per lui che la maggiore mobilità gli ha permesso di accompagnare i colpi che diversamente avrebbero potuto risultar decisivi.

Mantenendo l'iniziativa, Griffith lavora sempre più intensamente il campione al corpo e sull'onda di una supremazia sempre più accentuata costruisce la sua vittoria, una vittoria ai punti sulla quale nessuna recriminazione è possibile, tanta è stata la supremazia mostrata soprattutto nelle ultime riprese allorchè Griffith s'è scatenato nella ricerca del colpo duro costringendo l'italiano ad assorbire colpi che potrebbero anche aver lasciato il segno.

Dopo la vittoria su Benvenuti (vittoria che lascia aperto il discorso specialmente sul primo match) Griffith dovrà ora incontrare Don Fullmer, un pugile poco più che discreto. Dopo questo match non è escluso che Griffith e Benvenuti tornino a incontrarsi: una bella resta pur sempre un grosso affare, così come lo sono stati questi due primi incontri. Ed ecco ora la cronaca ripresa per ripresa.

Il film della resa dei conti fra Emile Griffith e Nino Benvenuti, ricomincia anche oggi al peso. Entrambi i pugili — Benvenuti fasciato in un fiammante accappatoio rosso e Emile avvolto nella solita vestaglia bianca — appaiono sorridenti e a chi chiede loro se hanno risentito del il rinvio di ieri sera dicono che no, il rinvio non ha minimamente inciso sul loro morale e sulla loro condizione atletica e neppure temono un nuovo rinvio che non è da escludere visto che anche stamane, come ieri mattina cade sulla città una pioggerella leggera e intermittente. Gli organizzatori sperano in una schiarita in serata e i meteorologi dell'«U S. Wehater Bureau» confortano questa loro speranza elevando al 60 per cento le possibilità del ritorno del bel tempo.

Sorridono Nino ed Emile, si stringono la mano e si scambiano pacche sulle spalle, ma nel loro sguardo, in quello di Griffith soprattutto, si nota un velo di preoccupazione, d'ira forse.

Il campione delle Isole Vergini ha paura di fallire la rivincita?

Non è questo. Paura Emile non l'ha mai avuta, davanti a nessun avversario. E' un tipo fatto così, il «Bellissimo»: gentile, sensibile, amicone fuori del ring, terribile, spietato sul quadrato. Della sua ira irrepressa ha fatto le spese qualche anno fa il povero Benny «Kid» Paret, «reo» di avere scherzato su alcune «qualità» di Emile che per vendicarsi lo ha «pestato» fin quando si è accasciato privo di sensi sul ring per poi morire in ospedale dopo giorni di inaudita sofferenza e senza essere riuscito a riprendere conoscenza. Con «la stessa ira nel cuore», secondo Gil Clancy, uno dei «timonieri» di Griffith, Emile affronterà fra poche ore Benvenuti, e... «*guai all'italiano se non saprà farsi valere...*». Griffith, insomma, è deciso a non ripetere la prova apatica e ingenua che ha determinato la sua sconfitta nel primo match dopo aver avuto in mano lo sfidante al quarto round, ma teme gli organizzatori teme che Brennan abbia scelto Nino per i futuri «affari». Ecco la vera ragione del velo di preoccupazione che si nota nei suoi occhi.

Comunque la decisione mostrata da Griffith per alcuni tecnici vuol dire la fine del sogno mondiale di Nino. (Dick Young, sul *Daily News*, per esempio, scrive: «*Stasera uno dei più simpatici pugili mai conosciuti, Nino Benvenuti, andrà al tappeto. Mi dispiace, ma andrà k.o.*»). Hanno torto?

Ma torniamo al peso. Benvenuti ha accusato alla bilancia libbre 159 e ¾ (che fanno chilogrammi 72,461) in calzoncini, mentre ieri aveva dovuto privarsi di ogni indumento per rientrare nei limiti della categoria (kg. 72,500). Da parte sua Emil Griffith ha fermato l'ago della bilancia a kg. 69,853 (154 libbre) ed è questo il peso più alto al quale finora ha combattuto l'ex campione del mondo che al contrario di Benvenuti (che è un «medio naturale») resta un peso medio «ingrassato». Rispetto a ieri lo sfidante è «dimagrito» di 447 grammi, frutto di una «sparring session»: di un paio di riprese con i guanti al sacco.

Esaurite le operazioni di peso, accontentati gli immancabili cacciatori di autografi, superata brillantemente la visita medica (il doloretto alla costola è soltanto un ricordo per Benvenuti, anche se qualche suo mentore ci tiene a ricordare la cosa, anzi a considerarla come un handicap alla tenuta per Nino), i due pugili hanno lasciato il Garden fra gli incitamenti e gli evviva dei rispettivi *fans*. Benvenuti ha trascorso il pomeriggio riposando in casa del signor Di Bernardino (il suo ospite americano, proprietario del Villaggio Italia dove il triestino ha svolto la sua preparazione) dopo una breve passeggiata ed è tornato allo Shea Stadium verso le 20, mezz'ora prima dell'inizio dlela riunione. Poco prima delle 20 aveva smesso di piovere e il cielo si ear «aperto» verso ovest «convincendo» i possessori dei biglietti e gli organizzatori a tentare l'avventura. Per misura prudenziale sul ring è stato innalzato un telone impermeabile.

I match preliminari sono seguiti da un pubblico scarso e un po' distratto, ma man mano che i minuti passavano le scalee si riempiono di folla. Lunghi applausi si levavano di tanto in tanto dal pubblico a sottolineare l'arrivo di questo o quel campione, questo o quell'attore.

Il pubblico sugli spalti raggiunge le 25 mila unità quando fanno il loro ingresso sul ring Nino Benvenuti e Emil Griffith. Migliaia di bandierine tricolore sono sventolate dagli italiani di New York e dai tifosi giunti dall'Italia che fanno un tifo indiavolato per il triestino. La temperatura è fredda il cielo grigio, umido e un paio di scrosci d'acqua costringono i presenti a rinchiudersi negli impermeabili e aprire gli ombrelli. La polizia, numerosissima fa cordone intorno al ring per evitare, come è accaduto la volta precedente, che alla fine dell'incontro il pubblico «assalti» il quadrato per festeggiare troppo burrascosamente il vincitore.

Mentre sul quadrato si svolgono i preliminari facciamo un giro a bordo-ring e apprendiamo dal dott. Lincei che qualche minuto fa a scopo prudenziale è stata praticata a Benvenuti una iniezione di Novocaina per evitare che possa risentire dolore alla costola infortunatasi (e guarita) alcuni giorni fa sotto l'effetto dei colpi di Griffith. Sarà questo l'alibi per una eventuale sconfitta?

Suonati gli inni nazionali e ricevute le raccomandazioni dell'arbitro ha finalmente inizio il combattimento del quale ecco ripresa per ripresa la cronaca.

Ecco il film dell'incontro:

1. ROUND: Griffith prende la iniziativa ma Benvenuti lo controlla attentamente. Griffith insiste con azione veemente. Il campione, che si difende di rimessa, appare piuttosto nervoso e Griffith lo sorprende con un destro allo stomaco, risoltosi senza conseguenze. Due ganci di Benvenuti bloccano l'attacco dello sfidante che tuttavia insiste con impressionante continuità costringendo il campione ad arretrare. Un sinistro di Griffith centra Benvenuti. Il gong trova Griffith, chiaramente in vantaggio, all'attacco.

2. ROUND: Un gancio di Nino Benvenuti centra Griffith, che continua ad attaccare. Lo sfidante, intenzionato a imporre il forcing a distanza ravvicinata, appare molto pericoloso ma Benvenuti sembra controllare bene la situazione. Un destro di Griffith raggiunge il campione al volto ma Benvenuti reagisce bloccando l'attacco dello sfidante con un gancio destro molto applaudito dal pubblico. Ancora un gancio corto di Benvenuti a segno Il campione sanguina dal naso per un colpo subito nella prima ripresa. Il round appare sostanzialmente equilibrato.

3. ROUND: E' sempre Griffith all'attacco e Benvenuti deve incassare prima un forte destro, peraltro neutralizzato con un pronto arretramento e quindi un montante allo stomaco. Benvenuti continua ad arretrare, tentando di rientrare con colpi d'incontro. A vuoto un gancio destro di Benvenuti. L'iniziativa è sempre dello sfidante che però si lascia sorprendere sul tempo da un preciso uno-due del campione. Il momento è particolarmente difficile per Benvenuti che in questa fase sembra voler temporeggiare. Il round è di Griffith.

4. ROUND: A un attacco di Griffith, Benvenuti reagisce efficacemente sorprendendo lo sfidante con un poderoso gancio sinistro. Il ritmo di Griffith è sempre velocissimo, ma il campione appare rinfrancato e più sicuro rispetto alle precedenti riprese. Montante sinistro di Benvenuti incassato da Griffith che reagisce attaccando confusamente. Un altro gancio di Benvenuti blocca l'arrembaggio di Griffith. Ripresa equilibrata.

5. ROUND: In apertura di ripresa i pugili entrano in clinch. A vuoto un gancio sinistro di Benvenuti che deve incassare al corpo. Un destro-sinistro dello sfidante Griffith viene centrato da un gancio sinistro e si disimpegna aggrappandosi al campione. Ancora un gancio di Benvenuti a segno, doppiato poco dopo da un altro gancio che arresta l'attacco di Griffith. Il campione appare più sciolto nella sua azione e Griffith si rifugia più frequentemente in clinch. Attacco furioso di Griffith che centra Benvenuti al corpo con un poderoso sinistro. Si chiude con un accanito scambio di colpi alle corde.

6. ROUND: Griffith riprende l'offensiva ma Benvenuti lo controlla agevolmente mettendo a segno un montante sinistro. Ancora un bel destro del campione alla mascella di Griffith che lo ricambia con un destro alla testa. Nino continua a perdere sangue. Nell'uscire da un clinch, Griffith bersaglia Benvenuti con una serie di ganci. Il campione è sempre sulla difensiva ma deve incassare un forte destro alle costole. A vuoto un gancio sinistro di Nino che incassa un gancio sinistro di Griffith alla figura. Si chiude con un bel destro di Benvenuti alla mascella dello sfidante che peraltro reagisce con veemenza. Round di Griffith.

7. ROUND: Griffith è decisissimo e la situazione appare pericolosa per Benvenuti che incassa prima un destro al corpo e poi viene ripetutamente raggiunto dal destro dello sfidante alle costole. Griffith continua a combattere con l'ardore dei suoi momenti migliori e centra il campione con un gancio sinistro doppiato da due potenti destri alla figura. Si chiude con un attacco vivacissimo di Griffith che mette a segno un gancio sinistro alla mascella. Round di Griffith.

8. ROUND: Il combattimento sta assumendo punte di estrema violenza. Griffith combatte da leone e conduce la danza, mettendo ripetutamente in difficoltà l'italiano. Dopo uno scambio di montanti, Nino incassa un gancio sinistro al corpo doppiato da un potente destro. Il campione entra in clinch e chiude la ripresa con un gancio sinistro alla mascella. Ripresa di Griffith.

9. ROUND: Benvenuti attende da fermo l'attacco di Griffith. Lo sfidante è sempre scatenato all'attacco. Un sinistro e un destro raggiungono Benvenuti che sembra accusare la fatica Dopo una breve pausa, Griffith torna improvvisamente all'attacco, fallisce un poderoso sinistro, ma si rifà con una bella serie al viso e alla figura. Benvenuti blocca l'offensiva con un gancio sinistro. Dopo un montante destro a vuoto Benvenuti mette a segno destro-sinistro alla testa dello sfidante. Ripresa, il campione perde l'equilibrio e scivola al tappeto. Round a Benvenuti.

10. ROUND: Solita musica: Griffith scatta in avanti e Benvenuti va in clinch. Lo sfidante attacca ancora e mette a segno un gancio sinistro doppiato da un destro-sinistro alla testa. Griffith è sempre più scatenato anche se rispetto alle prime riprese la sua azione è meno limpida. Un formidabile uppercut di Benvenuti sfiora la mascella di Griffith che viene successivamente ammonito dall'arbitro perchè combatte a testa bassa. Si chiude con un destro di Benvenuti a vuoto. Round di Griffith.

11. ROUND: Benvenuti legnoso sulle gambe lascia sempre l'iniziativa a Griffith che è pericolosissimo con il suo sinistro messo più volte a segno al volto e alla figura del campione. Situazione estremamente difficile per Benvenuti che appare frastornato. Un destro di Griffith fa sanguinare nuovamente il naso di Benvenuti. A un corto destro del campione, Griffith risponde con un gancio sinistro alla testa doppiato da una serie di destri al bersaglio grosso. Bel montante di Benvenuti che blocca l'azione irruente di Griffith. Si chiude con un sinistro dello sfidante a segno. Round di Griffith.

12. ROUND: Durissimi scambi alle corde con Benvenuti in difficoltà di fronte all'incalzare di Griffith: sinistro dello sfidante a segno. Benvenuti blocca l'azione di Griffith con un montante destro ma è solo una pausa. Lo sfidante insiste accentuando il ritmo della sua offensiva. Jab destro e sinistro di Griffith al viso di Benvenuti che appare chiaramente stanco. Il naso di Benvenuti riprende a sanguinare. Il campione cerca di tenere a distanza lo sfidante che mira al naso dolorante del campione. Gancio sinistro di Griffith accusato da Benvenuti che reagisce disordinatamente. Round di Griffith.

13. ROUND: Griffith attacca furiosamente, mentre Benvenuti appare sempre piuttosto fermo sulle gambe e respira a bocca aperta. Destro alle costole di Benvenuti. Griffith manda a vuoto un sinistro-destro dell'italiano ma subito dopo incassa un destro alla testa. Dopo un gancio sinistro di Griffith alle costole Benvenuti entra in clinch. Round di Benvenuti.

14. ROUND: Inizio drammatico: un sinistro di Griffith centra Benvenuti che va al tappeto e viene contato. Si riprende con l'italiano che profonde tutte le residue energie nel duro combattimento, ma viene centrato da un destro dello sfidante. Nino attacca disperatamente ma lascia ben presto l'iniziativa a Griffith che lo sottopone a un duro martellamento a distanza ravvicinata. Il campione sorprende per la sua scarsa continuità. Le belle combinazioni dell'incontro di aprile sono solo un ricordo. Round di Griffith.

15. ROUND: Lo sbalorditivo Griffith insiste nella sua poderosa azione cercando il colpo del ko. Benvenuti si limita a difendersi. La stanchezza del campione è evidente. Uno due di Benvenuti senza conseguenze Gancio sinistro di Griffith alla mascella e destro-sinistro alla figura. La battaglia è durissima ma Griffith è sempre il più combattivo. Si chiude con un violento scambio di colpi alla figura, dominato dal tenacissimo Griffith che mette a segno un corto destro. Benvenuti reagisce con colpi privi di potenza.

I due giudici Joe Eppy e Johnny Dran hanno dato vincente Griffith con 9 round in suo favore, cinque per Benvenuti e uno pari. L'arbitro Walsh (che *per la prima volta dirigeva un match mondiale*) si è pronunciato per il pari assegnando sette round a Griffith, sette a Benvenuti e decretandone uno pari.

In un dei match di contorno Aldo Battistutta, venuto al seguito di Benvenuti come sparring-partner, è stato battuto dal portoricano Melendez di lui più potente e prestante fisicamente. Battistutta ha commesso lo errore di voler impostare il match sulla potenza e mal gli incorso. Dopo alcune riprese equilibrate, Melendez ha preso il sopravvento e l'italiano ha subito una brutta punizione terminando con entrambi le arcate sopracigliari spaccate.

Dan Fleeman

Il match stasera in TV (ore 22.30)

La cronaca del match sarà teletrasmessa in Italia stasera alle ore 22,30 sul primo canale dopo «Partitissima».

totocalcio

Atalanta-Juventus	2
Bologna-Cagliari	1
Vicenza-Spal	1 x 2
Mantova-Inter	2
Milan-Fiorentina	1 x
Roma-Napoli	1 x 2
Torino-Brescia	1
Varese-Sampdoria	x 2
Bari-Foggia	1 x
Genoa-Lazio	x 2
Palermo-Verona	x
Marzotto-Treviso	2
Cesena-Spezia	1